



Regolamento per la concessione di contributi alle piccole e medie imprese della provincia di Ravenna per l'installazione di sistemi di sicurezza

Art. 1 Finalità

In considerazione del diffondersi di fenomeni di microcriminalità che colpiscono le imprese, in particolare laddove sia movimentato denaro contante, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio intende sostenere le piccole e medie imprese della provincia di Ravenna incentivando l'installazione di sistemi di sicurezza e videoallarme antirapina, con priorità agli impianti collegati in video con le Forze dell'ordine, configurati secondo i requisiti indicati nel disciplinare tecnico di cui ai Protocolli Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese tra Ministero dell'Interno e Associazioni imprenditoriali del commercio e dell'artigianato, sottoscritti in data 12 novembre 2013.

Art. 2 Beneficiari

Il bando è riservato alle piccole e medie imprese che intendono installare sistemi di sicurezza, con priorità ai sistemi di videollarme antirapina configurati secondo i requisiti indicati nel disciplinare tecnico di cui ai Protocolli Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese tra Ministero dell'Interno e Associazioni imprenditoriali del commercio e dell'artigianato, sottoscritti in data 12 novembre 2013, con sede o unità operativa in Provincia di Ravenna e svolgenti attività principale o secondaria nei seguenti codici ATECO di classificazione delle attività economiche:

Codici ATECO 2007	Descrizione attività	Note
01.13	Coltivazione di ortaggi, meloni, radici e tuberi	Occorre allegare Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.19	Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	Occorre allegare Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.21	Coltivazione di uva	Occorre allegare Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.24	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	Occorre allegare Scia inviata al Comune per la vendita diretta
01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	Occorre allegare Scia inviata al Comune per la vendita diretta

01.4	Allevamento di animali	
10.51.2	Produzione dei derivati del latte	
10.61	Lavorazione delle granaglie	
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi	
10.73	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	
10.84	Produzione di condimenti e spezie	
11.02	Produzione di vini da uve	
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e delle pietre affini, lavori in mosaico	
30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi	
32.1	Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose	
Dal 45.11 al 45.40	Commercio al dettaglio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli	Escluso il commercio all'ingrosso
46.48	Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria	
46.72.2	Commercio all'ingrosso di oro altri metalli preziosi	
Dal 47.11 al 47.79	Commercio al dettaglio di qualsiasi prodotto	
Dal 55.10 al 56.30	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	Esclusi i codici dal 56.10.4 al 56.29.2
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	
79.1	Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	
82.99.4	Altri servizi di supporto alle imprese: richiesta certificati e disbrigo pratiche	
85.53.0	Autoscuole, scuole pilotaggio e nautiche	
92.00	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	
Dal 93.11 al 93.13	Attività sportive, di intrattenimento o di divertimento	
93.29.1	Discoteche, sale da ballo, night club e simili	
93.29.3	Sala giochi e biliardi	

95.25.0	Riparazione di orologi e gioielli	
96.01.2	Lavanderie non industriali e tintorie	
96.02	Servizi di parrucchieri e di altri trattamenti estetici	
96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse	
96.04.1	Servizi per il benessere fisico	

Si precisa che per le attività di produzione agricola primaria e per le imprese agroalimentari le installazioni degli impianti dovranno riguardare i locali in cui si svolge la vendita diretta al pubblico.

Alla data di presentazione delle domande, pena inammissibilità, le suddette imprese devono:

1. essere iscritte e attive al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna ;
2. essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
3. non essere protestate, dichiarate fallite o soggette a procedure concorsuali;

Art. 3

Normativa comunitaria in materia di aiuti di stato: regimi di erogazione dei contributi

I contributi previsti dal presente regolamento si intendono assegnati in base al Reg. UE n° 1407 del 18/12/2013 sugli aiuti “de minimis” (G.U.U.E. L 352 del 24/12/13), che esclude investimenti nei settori della produzione primaria dei prodotti agricoli (coltivazione del fondo e allevamento del bestiame), della pesca e dell’acquacoltura.

Questo comporta che un'impresa unica non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime “de minimis”, per un importo superiore a 200.000 Euro nell'arco dell'esercizio in corso e dei due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo. Per le imprese del settore autotrasporto di merci su strada il massimale è invece fissato in 100.000 Euro. Ove sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente regolamento agli altri aiuti “de minimis” già ottenuti nei tre esercizi finanziari si superino i massimali sopra indicati non sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo, nemmeno per la quota utile a raggiungere il massimale.

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante dell'azienda istante rilascerà in qualità di «impresa unica», in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime “de minimis” dall'impresa istante e dalle altre imprese che hanno con essa una delle relazioni sopra indicate nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli

ulteriori aiuti “de minimis” ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente regolamento.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

Art. 4

Spese ammissibili

Sono ammissibili e quindi finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le **spese sostenute nel periodo dall'01/01/2015 alla data d'invio della domanda** (farà fede la data del documento di spesa), riconducibili agli investimenti previsti dal bando realizzati nella sede/unità locale localizzata sul territorio della provincia di Ravenna.

Le spese fatturate, debitamente quietanzate, dovranno risultare già pagate per l'intero importo alla data d'invio della domanda.

Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e di installazione, al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi e dispositivi di sicurezza:

- a) Sistemi di video allarme antirapina configurati secondo i requisiti indicati nel disciplinare tecnico di cui ai Protocolli Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese tra Ministero dell'Interno e Associazioni imprenditoriali del commercio e dell'artigianato, sottoscritti in data 12 novembre 2013, in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza.
- b) Sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni, altri sistemi passivi quali casseforti, blindature, antitaccheggio, inferriate, vetri antisfondamento e sistemi integrati di verifica, contabilizzazione e stoccaggio denaro (l'elenco è esaustivo).

Per entrambe le tipologie è ammissibile solo l'acquisto di beni nuovi. Per nuovo impianto si intende un impianto dotato di tutti i suoi componenti. Nella tipologia a) rientrano gli impianti che comprendono videoregistratore, monitor e telecamere digitali. Nel caso in cui manchi uno di questi elementi l'intervento sarà considerato inammissibile al contributo.

Non sono ammissibili interventi di edilizia

Non sono ammissibili i contratti di “service”, di leasing o teleleasing e ogni altra modalità di acquisizione del bene diversa dall'acquisto.

Art. 5

Ammontare del contributo

Il contributo per ciascuna azienda sarà pari al **40%** dell'ammontare complessivo **delle spese ammesse** (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) fino ad un massimo di:

- € 2.000,00 per i sistemi di cui al punto a);
- € 1.000,00 per i sistemi di cui al punto b);

Potranno comunque beneficiare del contributo camerale interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore ad € 1.500.

L'aiuto concesso **non è cumulabile** con altri interventi agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 6

Valutazione delle domande ed ammissione al contributo

Per il presente bando il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Sviluppo Economico - Camera di Commercio di Ravenna.

L'esame delle domande validamente presentate spetta al competente ufficio camerale - Sportello Nuove Imprese ed Incentivi - che vi darà corso alla chiusura del bando.

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, l'ammissione al contributo e l'ammontare dello stesso saranno stabilite con opportuno atto dirigenziale, nei limiti delle somme impegnate dalla Giunta Camerale a favore del presente bando e nel rispetto delle prescrizioni nello stesso contenute.

La graduatoria delle imprese ammesse al contributo sarà redatta dando priorità alle domande relative alla tipologia di sistemi di sicurezza a), in subordine, a fronte di ulteriori risorse disponibili, alle altre domande.

Fatto salvo il criterio di priorità di cui sopra, in caso di fondi non sufficienti a coprire per intero le richieste si procederà alla riduzione proporzionale nell'ambito delle due tipologie.

La graduatoria dei soggetti beneficiari, la sintesi dei contenuti delle iniziative finanziate, nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di pubblicazione con possibilità di consultazione nell'apposita "sezione trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente camerale www.ra.camcom.gov.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del suddetto atto dirigenziale.

Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione all'impresa ammessa in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo dalla stessa richiesto.

Art. 7

Presentazione delle domande di contributo

Nell'ambito del presente bando, per ciascuna impresa è consentito inviare **una sola domanda di contributo, per una sola tipologia di sistema di sicurezza.**

Termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo possono essere presentate **dal 01/09/2015 al 15/12/2015**

Modalità di trasmissione delle domande

La **domanda di contributo, da redigere su apposito modulo** compilabile on line sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Ravenna all'indirizzo www.ra.camcom.gov.it contributi/contributi cciaa ravenna/contributi rivolti alle imprese, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (o suo delegato, in questo caso dovrà essere allegata specifica procura) ed inviata, completa di tutta la documentazione prescritta dal bando, esclusivamente:

- **tramite (PEC)** al seguente indirizzo: promozione.incentivi@ra.legalmail.camcom.it all'attenzione dell'Ufficio Nuove imprese ed Incentivi indicando nell'oggetto "Domanda di contributo bando per l'installazione di sistemi di sicurezza"

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Le domande incomplete, inviate al di fuori dei termini o che non dovessero riportare tutti i dati richiesti e/o prive della documentazione prescritta, saranno dichiarate inammissibili.

In fase di istruttoria, la Camera di Commercio si riserva altresì la facoltà di richiedere all'impresa di integrare la domanda trasmessa con eventuale documentazione aggiuntiva e/o ulteriori chiarimenti.

Qualsiasi comunicazione inerente al procedimento sarà notificata all'impresa beneficiaria a cura dell'ufficio competente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo PEC che l'impresa richiedente è tenuta ad indicare obbligatoriamente nel modulo di domanda.

La mancata indicazione di un indirizzo PEC nel modulo di domanda inviato sarà motivo di rigetto dell'istanza.

In caso di richiesta di documentazione integrativa e/o chiarimenti, l'impresa è tenuta a dare riscontro entro il termine perentorio di **15 giorni** lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, l'istanza presentata verrà considerata inammissibile.

Alla domanda dovrà inoltre essere obbligatoriamente allegata:

1. **copia della documentazione giustificativa delle spese sostenute di cui all'art.4, debitamente quietanzata**, ovvero:
 - fatture riportanti data, timbro e firma del fornitore con la dicitura “pagato”;
 - fatture accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 rilasciata dal fornitore attestante l'avvenuto pagamento;
 - fatture accompagnate da documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento. In questo caso l'operazione dovrà essere evidenziata e a margine andranno indicati i riferimenti della fattura a cui si riferisce.
2. **copia della dichiarazione di conformità di avvenuta installazione del sistema di sicurezza a regola d'arte, in applicazione delle norme tecniche UNI, CEI, ISO o altre di riferimento, ove tale dichiarazione di conformità sia obbligatoria per legge.**
3. **solo per gli impianti di videoallarme antirapina di cui al punto a): le due attestazioni di avvenuto collegamento dell'impianto di sicurezza al server installato presso la Questura e i Carabinieri**

La Camera di Commercio di Ravenna non si assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni da parte dell'impresa richiedente imputabili all'errata e/o incompleta indicazione dei propri recapiti, ovvero dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 8 Revoca del Contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- mancata trasmissione della documentazione e/o degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute entro i termini previsti di cui al precedente art.8;
- verifica del cumulo di altri contributi pubblici ottenuti per le stesse spese presentate sul bando camerale;
- rinuncia volontaria all'agevolazione da parte del beneficiario.

Art. 9
Controlli

La Camera di Commercio di Ravenna si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 10
Informativa sulla privacy

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati dall Camera di Commercio di Ravenna esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio dei strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza, ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.